



## Osiamo la pace, disarmiamo il mondo

Nello scorso mese di maggio in due città italiane, Torino e Bologna, sono state disinnescate due bombe rimaste inesplose dalla seconda guerra mondiale; la notizia ha occupato brevemente le cronache locali e quindi è stata rapidamente archiviata.

Ci siamo chieste: “Ma la guerra, le sue conseguenze, non finiscono neppure dopo settant’anni?”

Anche se il territorio italiano non è stato più bombardato da allora l’Italia ha però abbondantemente contribuito a produrre, commerciare e talvolta utilizzare bombe (e altri ordigni) in tutto il mondo. Citiamo qualche caso:

- ◆ Nei dieci anni della guerra Iran-Iraq (1980 – 1988), persino vicino a noi, nelle valli di Lanzo, si costruivano mine anticarro dirette a quei campi di battaglia.
- ◆ Nelle lunghe guerre del Golfo, a partire dal 1991 e fino al 2011, l’Italia ha partecipato ai bombardamenti e ha inviato truppe.
- ◆ Nella guerra dei Balcani l’Italia ha partecipato mettendo a disposizione le proprie basi militari e bombardando Serbia e Kosovo.



L’elenco potrebbe continuare, ma vogliamo solo ricordare che nel 2017, in Yemen, sono stati ritrovati frammenti delle bombe prodotte in Sardegna dalla RWM; gli appelli ONU hanno dichiarato una catastrofe umanitaria in quel paese. Chi ha bombardato e continua a bombardare lo Yemen, è l’Arabia Saudita, ottimo cliente delle produzioni belliche italiane.

L’appartenenza dell’Italia alla NATO ne ha condizionato e condiziona pesantemente la politica nazionale ed estera orientandola alla guerra.

Nel suo documento ufficiale del novembre 2010 (Summit di Lisbona) si ribadisce che “...**fino a che ci saranno armi nucleari nel mondo, la NATO resterà una Alleanza nucleare**” [“...*as long as there are nuclear weapons in the world, NATO will remain a nuclear Alliance*”].

Infatti in Italia nelle basi di Ghedi e Aviano sono immagazzinati almeno **70 ordigni nucleari**, nonostante che l’Italia abbia sottoscritto a suo tempo il Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP), entrato in vigore nel 1970; per lo stesso motivo il nostro paese non ha aderito al Trattato sulla messa al bando delle armi nucleari, adottato dall’ONU il 7 luglio 2017.

### Diciamo

- ◆ **Basta con la produzione e l’esportazione di armi;** vogliamo che le fabbriche d’armi siano riconvertite a produzioni non nocive.
- ◆ **Basta con le bombe atomiche sul nostro territorio;** vogliamo che l’Italia sottoscriva il Trattato ONU per la messa al bando delle armi nucleari.
- ◆ **Fuori la guerra dalla storia, dalla politica e dalle nostre vite.**

**Donne in Nero della Casa delle Donne di Torino**